

# Il Censimento permanente della popolazione in Abruzzo

Anno 2024

- ✓ La popolazione residente in Abruzzo, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 1.269.118 residenti (-453 individui rispetto al 2023), sostanzialmente stabile in termini percentuali. La popolazione si distribuisce equamente tra le quattro province con una piccola preponderanza di quella di Chieti (29,2%).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 90.573 (+4.745 rispetto al 2023), il 7,1% della popolazione regionale. Provengono da 158 Paesi, prevalentemente da Romania (23,5%), Albania (12,3%) e Marocco (9,2%).
- ✓ La lieve diminuzione in termini assoluti rispetto al 2023 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico cui si contrappongono in modo appena insufficiente i valori positivi del saldo migratorio con l'estero e del saldo migratorio interno.
- ✓ In Abruzzo, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 7.356 (-222 rispetto al 2023). Anche i nati stranieri sono in diminuzione.
- ✓ Nel 2024 si è ridotta la mortalità (-959 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito passando dal 12,5 all'11,7 per mille. Il maggior decremento si registra nelle province di Chieti e L'Aquila.
- ✓ Le donne sono il 50,9% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 22mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si innalza rispetto al 2023 da 47,4 a 47,7 anni. Pescara e Teramo sono le province più giovani (entrambe 47,3 anni), L'Aquila e Chieti quelle più anziane (rispettivamente 48,1 e 48,0 anni). La componente straniera è un fattore di ringiovanimento della popolazione.
- ✓ Poco più di un quinto della popolazione abruzzese vive nei 125 comuni tra i 1.001 e 5.000 abitanti (21,7%) e analogo ammontare (22,3%) risiede nei nove comuni tra i 20.001 e i 50.000 abitanti (Chieti, Avezzano, Vasto, Lanciano, Roseto degli Abruzzi, Francavilla al Mare, Giulianova, Ortona e Sulmona).

## Distribuzione della popolazione

La popolazione residente in Abruzzo, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2024, ammonta a 1.269.118 unità, il 2,2% della popolazione nazionale. Di queste, 90.573 persone (il 7,1% dei residenti in regione) sono di cittadinanza straniera (9,1% a livello nazionale), con valori provinciali dell'incidenza sul totale della popolazione compresi tra il 5,8% di Pescara e l'8,8% dell'Aquila. La popolazione femminile residente in Abruzzo supera quella maschile nella stessa percentuale sia in totale sia tra i residenti stranieri (50,9% di donne).

La popolazione si distribuisce piuttosto equamente nelle quattro province, con una prevalenza di quella di Chieti che supera i 370mila abitanti (29,2%), seguita da Pescara (24,6%), Teramo (23,6%) e L'Aquila che ospita il 22,6% dei residenti. Anche la componente straniera si distribuisce in modo abbastanza omogeneo, seppure la maggior concentrazione si abbia nelle due province minori, con valori pari al 27,9% per L'Aquila e Teramo (Prospetto 1).



**PROSPETTO 1. POPOLAZIONE RESIDENTE E STRANIERA CENSITA AL 31.12.2024 PER PROVINCIA E GENERE.**  
Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2024				Popolazione straniera censita al 31.12.2024				
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Incidenza per 100 res.
Chieti	181.566	188.921	370.487	29,2	10.700	11.207	21.907	24,2	5,9
L'Aquila	142.940	143.766	286.706	22,6	12.932	12.383	25.315	27,9	8,8
Pescara	151.106	160.770	311.876	24,6	8.368	9.743	18.111	20,0	5,8
Teramo	147.600	152.449	300.049	23,6	12.489	12.751	25.240	27,9	8,4
<b>ABRUZZO</b>	<b>623.212</b>	<b>645.906</b>	<b>1.269.118</b>	<b>100,0</b>	<b>44.489</b>	<b>46.084</b>	<b>90.573</b>	<b>100,0</b>	<b>7,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28.871.717</b>	<b>30.071.747</b>	<b>58.943.464</b>		<b>2.689.622</b>	<b>2.681.629</b>	<b>5.371.251</b>		<b>9,1</b>

**Dinamica demografica**

Analogamente alla popolazione totale nazionale, i dati censuari nella regione evidenziano una sostanziale stabilità rispetto al 2023, con una flessione di sole 453 unità, che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valore assoluto, la perdita più consistente si registra nella provincia di Chieti (-732), seguita dalle province di Pescara (-370) e L'Aquila (-126). In termini relativi le diminuzioni maggiori si registrano nelle province di Chieti (-0,2%) e Pescara (-0,1%). In controtendenza Teramo, l'unica provincia a registrare un incremento della popolazione (+775 residenti; +0,3%).

La diminuzione della popolazione totale residente in Abruzzo nel 2024 è determinata dalla dinamica negativa del saldo naturale (-7.514 unità) e dell'aggiustamento statistico (-122), non compensata dalla dinamica positiva del saldo migratorio con l'estero (+6.497) e del saldo migratorio interno (+686). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Chieti è la provincia con il più basso saldo naturale (-2.372), Teramo ha il saldo migratorio estero più elevato (+2.149), mentre L'Aquila è l'unica provincia con il saldo migratorio interno negativo (-83) (Prospetto 2).

**PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER PROVINCIA E VARIAZIONE 2024-2023. Anno 2024, valori assoluti e percentuali**

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Chieti	371.219	-2.372	102	1.426	112	-732	370.487	-0,2
L'Aquila	286.832	-1.695	-83	1.868	-216	-126	286.706	0,0
Pescara	312.246	-1.799	436	1.054	-61	-370	311.876	-0,1
Teramo	299.274	-1.648	231	2.149	43	775	300.049	0,3
<b>ABRUZZO</b>	<b>1.269.571</b>	<b>-7.514</b>	<b>686</b>	<b>6.497</b>	<b>-122</b>	<b>-453</b>	<b>1.269.118</b>	<b>0,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>58.971.230</b>	<b>-283.165</b>		<b>262.680</b>	<b>-7.281</b>	<b>-27.766</b>	<b>58.943.464</b>	<b>0,0</b>

\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

La dinamica positiva della popolazione straniera concorre a contenere la flessione della popolazione residente in regione. Seguendo il trend nazionale, essa è in crescita di 4.745 unità rispetto al 2023, corrispondente ad un tasso di incremento del 5,5%, decisamente superiore alla variazione media in Italia (2,2%). L'aumento è ascrivibile ad un lieve surplus del saldo naturale (+525) e, in particolare, al saldo migratorio estero (8.398 unità in più). Per contro, il saldo migratorio interno è negativo (-74 unità), diversamente dalla tendenza della popolazione italiana. La dinamica della popolazione straniera presenta altre due voci negative che ne limitano l'incremento: l'aggiustamento statistico (-831) e le cancellazioni per acquisizione di cittadinanza italiana (-3.273). Quest'ultima voce, infatti, rappresenta una posta in uscita per la popolazione straniera e una in entrata per quella italiana.



A livello provinciale, il bilancio demografico evidenzia ovunque l'incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con variazioni percentuali che oscillano tra il 3,9% di Pescara e il 7,6% di Teramo (Prospetto 3).

**PROSPETTO 3. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2024, valori assoluti e percentuali**

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Variazione % sul 2023
Chieti	20.845	127	65	1.907	-149	888	1.062	21.907	5,1
L'Aquila	24.092	193	-97	2.255	-270	858	1.223	25.315	5,1
Pescara	17.426	78	-56	1.602	-256	683	685	18.111	3,9
Teramo	23.465	127	14	2.634	-156	844	1.775	25.240	7,6
<b>ABRUZZO</b>	<b>85.828</b>	<b>525</b>	<b>-74</b>	<b>8.398</b>	<b>-831</b>	<b>3.273</b>	<b>4.745</b>	<b>90.573</b>	<b>5,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.253.658</b>	<b>39.845</b>		<b>345.268</b>	<b>-50.072</b>	<b>217.448</b>	<b>117.593</b>	<b>5.371.251</b>	<b>2,2</b>

\* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale totale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (14.870) sulle nascite (7.356).

In Abruzzo, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di 222 unità rispetto al 2023 (-2,9%; -2,6% in media nazionale). La continua diminuzione del numero dei nati è determinata da una pluralità di fattori. Tra questi, la contrazione della fecondità, che passa da 1,14 figli per donna del 2023 a 1,12 del 2024, rimanendo tra i valori più bassi e al di sotto di quello medio nazionale (1,18 figli per donna); il calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni) e la posticipazione della maternità. Infatti, l'età media al parto è in continuo aumento, con un valore in Abruzzo lievemente più alto rispetto alla media nazionale (32,8 contro 32,6 anni)<sup>1</sup>.

I nati stranieri, pari a 743, il 10,1% del totale dei nati, sono in lieve diminuzione e seguono la tendenza a livello nazionale. Quindi anche per l'Abruzzo la diminuzione delle nascite è quasi completamente attribuibile ai nati da coppie di genitori entrambi italiani.

Si consolida quindi il trend decrescente del tasso di natalità, dal 6,0 per mille abitanti del 2023 al 5,8 del 2024, mantenendosi decisamente più basso della media nazionale (6,3 nati per mille). Tra le province il maggior decremento (da 6,3 a 5,8 per mille nel 2024) si riscontra a Teramo, il valore minimo si registra a Chieti (5,7 per mille), il valore massimo a L'Aquila (5,9 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di 959 unità (-6,1%; -2,7% a livello nazionale), nonostante il progressivo invecchiamento della popolazione. La riduzione riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Il numero di decessi ritorna quindi ai livelli pre-pandemici (14.612 nel 2019). Rispetto all'ammontare della popolazione residente, la mortalità in Abruzzo scende dal 12,5% nel 2023 all'11,7 per mille nel 2024, risultando superiore al valore nazionale (11,1 per mille). Nel confronto provinciale, le due province più giovani, Teramo e Pescara, presentano tassi di mortalità inferiori alla media nazionale, mentre il maggior decremento (si passa dal 13,4 al 12,1 per mille) si rileva a Chieti, che risulta tra le province più anziane (Prospetto 4).

A testimonianza del superamento del difficile periodo della pandemia, si evidenzia il significativo miglioramento della speranza di vita, che raggiunge lo stesso valore sia per l'intero Paese sia per l'Abruzzo (83,5 nel 2024). Tale valore supera quelli del 2019 quando i valori nazionale e regionale erano pari rispettivamente a 83,2 e 83,3 anni.

<sup>1</sup> I dati relativi al numero medio di figli per donna (TFT), all'età media al parto e alla speranza di vita alla nascita sono disponibili al seguente link: <https://demo.istat.it/tavole/?t=indicatori&l=i>



Il tasso migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, è pari a +0,5 per mille abitanti (-0,1 per mille abitanti nel 2023). Il fenomeno riguarda tre province abruzzesi, rimanendo più marcato a Pescara e Teramo (+1,4 e +0,8 per mille rispettivamente) e più contenuto a Chieti (+0,3 per mille). L'Aquila è l'unica provincia con un tasso migratorio interno negativo (-0,3 per mille abitanti).

L'attrattività della regione, che registra un lieve aumento di popolazione a discapito delle altre regioni, trova conferma nel saldo migratorio con l'estero, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è pari al 5,1 per mille (4,7 nel 2023). I movimenti migratori internazionali restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, ma con una maggiore variabilità, passando dal 3,4 per mille abitanti di Pescara al 7,2 per mille di Teramo. Quest'ultima, che insieme a L'Aquila (6,5 per mille) presentano valori superiori alla media nazionale (4,5 per mille), confermano la propria vocazione di aree più attrattive della regione nei confronti dell'estero.

**PROSPETTO 4. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023, valori per mille**

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Chieti	5,7	5,9	12,1	13,4	0,3	0,0	3,8	4,0
L'Aquila	5,9	5,8	11,8	12,9	-0,3	-1,2	6,5	6,4
Pescara	5,8	5,9	11,6	11,7	1,4	0,6	3,4	2,9
Teramo	5,8	6,3	11,3	11,7	0,8	0,0	7,2	5,8
<b>ABRUZZO</b>	<b>5,8</b>	<b>6,0</b>	<b>11,7</b>	<b>12,5</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>5,1</b>	<b>4,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6,3</b>	<b>6,4</b>	<b>11,1</b>	<b>11,4</b>			<b>4,5</b>	<b>4,8</b>

**Struttura della popolazione per genere, età e cittadinanza**

Nel 2024 la struttura per genere conferma la prevalenza della componente femminile: le donne superano gli uomini di oltre 22mila unità e rappresentano il 50,9% della popolazione residente (Prospetto 5). La quota femminile prevale in tutte le province abruzzesi. Anche la popolazione straniera è prevalentemente femminile in tutte le province tranne che a L'Aquila e rappresenta il 50,9% degli stranieri della regione (Prospetto 1).

La presenza femminile è particolarmente rilevante nelle classi di età più avanzate a causa della maggiore longevità: il 64,0% dei grandi anziani (85 anni e più) e l'82,0% degli ultracentenari sono donne.

Dal confronto delle piramidi delle età (Figura 1), emerge nel 2024 una struttura per età della popolazione abruzzese più anziana rispetto al totale del Paese. Anche in Abruzzo cresce il numero di ultraottantacinquenni, che raggiungono 55.746 individui, più di 1.700 in un anno, e rappresentano il 4,4% della popolazione totale.

Nel 2024 l'età media è di 47,7 anni, in lieve aumento rispetto al 2023 (47,4) e superiore alla media nazionale (46,9 anni). Aumentano l'indice di vecchiaia<sup>2</sup>, che passa da 220,2 del 2023 a 228,9 del 2024, e lievemente, l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 41,8, contro 40,9 del 2023. Diminuisce di poco l'indice di struttura della popolazione attiva, che varia da 147,5 del 2023 a 147,2.

A livello provinciale, Pescara e Teramo (47,3 anni) hanno la struttura demografica più giovane, mentre Chieti e L'Aquila presentano un maggiore invecchiamento (rispettivamente 48,0 e 48,1 anni) (Prospetto 6).

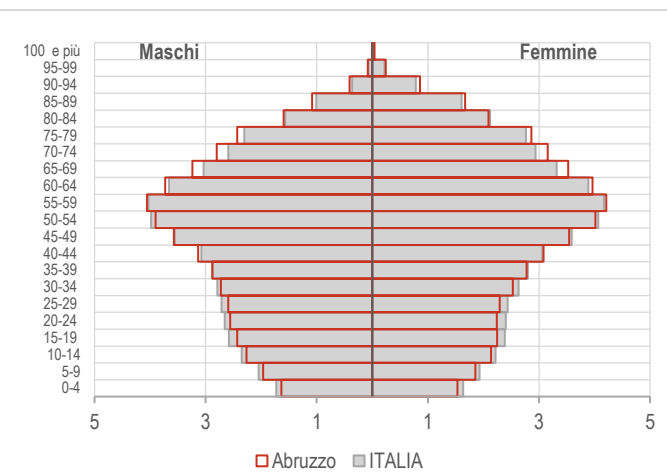
<sup>2</sup> Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



**PROSPETTO 5.** POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE, ABRUZZO. Censimenti 2024 e 2023, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2024	2023
Valori assoluti		
Femmine	645.906	647.562
Maschi	623.212	622.009
<b>TOTALE</b>	<b>1.269.118</b>	<b>1.269.571</b>
Valori %		
Femmine	50,9	51,0
Maschi	49,1	49,0
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**FIGURA 1.** PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, ABRUZZO E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali



**PROSPETTO 6.** INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2024 e 2023

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Chieti	48,0	47,7	239,4	230,4	61,3	60,9	43,2	42,4	147,6	147,8
L'Aquila	48,1	47,9	243,1	233,8	61,4	60,5	43,5	42,4	149,1	149,7
Pescara	47,3	47,0	213,4	204,8	59,0	58,7	40,2	39,4	146,3	146,5
Teramo	47,3	47,1	219,8	211,7	58,2	57,7	40,0	39,2	145,9	146,4
<b>ABRUZZO</b>	<b>47,7</b>	<b>47,4</b>	<b>228,9</b>	<b>220,2</b>	<b>60,0</b>	<b>59,5</b>	<b>41,8</b>	<b>40,9</b>	<b>147,2</b>	<b>147,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>46,9</b>	<b>46,6</b>	<b>207,7</b>	<b>199,8</b>	<b>57,8</b>	<b>57,6</b>	<b>39,0</b>	<b>38,4</b>	<b>141,1</b>	<b>142,2</b>

La popolazione straniera residente non solo contribuisce a frenare la diminuzione di quella italiana, ma ne ringiovanisce la composizione. Infatti, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (28,8 contro 63,0 degli italiani) e di vecchiaia (55,1 contro 246,1). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana (Prospetto 7).



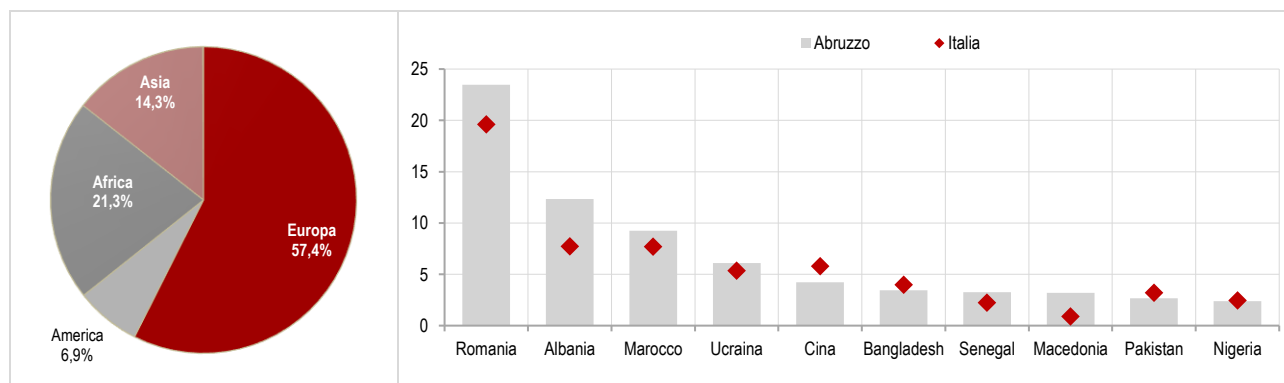
**PROSPETTO 7.** POPOLAZIONE RESIDENTE: PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2024, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Chieti	28,9	63,8	55,2	254,6	104,7	104,0
L'Aquila	27,4	65,7	42,9	270,4	95,8	101,1
Pescara	28,1	61,4	75,2	222,4	116,4	105,8
Teramo	30,6	61,4	55,1	240,2	102,1	103,4
<b>ABRUZZO</b>	<b>28,8</b>	<b>63,0</b>	<b>55,1</b>	<b>246,1</b>	<b>103,6</b>	<b>103,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>28,9</b>	<b>61,5</b>	<b>41,5</b>	<b>230,6</b>	<b>99,7</b>	<b>104,6</b>

La maggior parte degli stranieri residenti in Abruzzo proviene dall'Europa (57,4%), il 21,3% dall'Africa, il 14,3% dall'Asia e il 6,9% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 158 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (23,5%), Albania (12,3%), Marocco (9,2%), Ucraina (6,1%) e Cina (4,2%). I residenti stranieri di cittadinanza albanese, rumena, macedone, marocchina, senegalese e ucraina, presentano in Abruzzo una concentrazione significativamente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze cinese, pakistana, bangladese e nigeriana (Figura 2).

**FIGURA 2.** POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, ABRUZZO E ITALIA. Censimento 2024, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



**Popolazione secondo la classe di ampiezza demografica dei comuni**

Il 41,0% dei 305 comuni abruzzesi ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, dove risiede poco più del 21% degli abitanti. Meno di un decimo della popolazione (9,3%) vive nell'unico comune con oltre 100mila abitanti (Pescara) e più di un quinto (22,3%) in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Pescara (118.313 unità) ha quasi il doppio della popolazione dell'Aquila (70.425 unità), secondo comune più popoloso della regione. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Montesilvano (PE, 53.602 abitanti), Avezzano (AQ, 40.948) e Vasto (CH, 40.861).

Tra il 2023 e il 2024, si osserva un decremento percentuale della popolazione inversamente proporzionale rispetto all'ampiezza demografica nei comuni fino a 5.000 abitanti e nell'unico comune di oltre 100.000 abitanti (Prospetto 8).



**PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE, ABRUZZO.** Censimento al 31.12.2024. Valori assoluti e variazione sul 2023 per 1.000 residenti

CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2024	Var% sul 2023	Composizione (%)							
fino a 1.000	129	64.795	-0,9	5,1	7,1	52,1	405,5	4,0	17,2	-2,5	8,4
1.001-5.000	125	275.295	-0,4	21,7	6,4	48,4	249,9	5,4	12,9	-0,9	4,5
5.001-10.000	25	169.455	0,0	13,4	8,0	47,1	212,8	6,1	11,4	-0,2	6,1
10.001-20.000	13	182.727	0,3	14,4	8,0	45,9	180,5	6,8	10,1	1,5	4,6
20.001-50.000	9	282.906	0,0	22,3	6,4	47,8	234,0	5,8	11,3	0,7	4,4
50.001-100.000	3	175.627	0,5	13,8	8,5	46,8	207,3	6,0	10,1	1,8	7,3
oltre 100.000	1	118.313	-0,1	9,3	5,8	48,2	240,2	5,4	12,1	3,1	2,6
<b>ABRUZZO</b>	<b>305</b>	<b>1.269.118</b>	<b>0,0</b>	<b>100,0</b>	<b>7,1</b>	<b>47,7</b>	<b>228,9</b>	<b>5,8</b>	<b>11,7</b>	<b>0,5</b>	<b>5,1</b>

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Montelapiano, in provincia di Chieti, con 67 abitanti. Nella provincia dell'Aquila sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Carapelle Calvisio, con il maggior decremento di popolazione (-10,3%), e Cansano, con l'incremento maggiore (+6,5%). Entrambi sono comuni molto piccoli e con tassi naturali negativi. Per Cansano l'aumento della popolazione è dovuto al saldo migratorio interno ed estero.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 52,1 anni e l'indice di vecchiaia pari a 405,5. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione delle ultime tre classi. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 45,9 anni e indice di vecchiaia di 180,5. I valori estremi dell'età media si osservano a Santa Maria Imbaro (CH) (43,6 anni) e a Villa Santa Lucia degli Abruzzi (AQ) (65,2 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 10 e i 20mila abitanti, con il più elevato tasso di natalità (6,8 per mille) e il più basso tasso di mortalità (10,1 per mille), e valori relativi alle migrazioni estere più bassi della media regionale. Nei comuni con più di 10mila abitanti il tasso migratorio interno è positivo e raggiunge il massimo valore a Pescara (3,1), che presenta invece il più basso tasso migratorio estero (2,6 per mille).

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 4,0 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 17,2 per mille; il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica dei comuni, fino ai 20mila abitanti. Andamento analogo, ma contrario, per il tasso di mortalità, che diminuisce all'aumentare della dimensione demografica.

Si osserva una maggior presenza straniera nei comuni delle classi di ampiezza compresa tra 50.001 e 100.000 abitanti (8,5%). La presenza straniera ha una incidenza inferiore nel comune di Pescara (5,8%). Rispetto al 2023, Canistro (AQ) ha il maggior incremento di stranieri (89,1%), mentre Pettorano sul Gizio (AQ) ha il decremento più alto (-37,2%).



**PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2024, ABRUZZO**

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Abruzzo		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Abruzzo	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Montelapiano (CH)	67	Comune più grande (residenti)	Pescara (PE)	118.313
Comune più giovane (età media)	Santa Maria Imbaro (CH)	43,6	Comune più vecchio (età media)	Villa Santa Lucia degli Abruzzi (AQ)	65,2
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Cansano (AQ)	6,5	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2023 (per 100 residenti)	Carapelle Calvisio (AQ)	-10,3
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) <sup>(a)</sup>	Canistro (AQ)	89,1	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2023 (per 100 residenti) <sup>(a)</sup>	Pettorano sul Gizio (AQ)	-37,2

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



## Glossario

**Acquisizioni della cittadinanza italiana:** il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

**Aggiustamento statistico:** incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

**Età media della popolazione:** l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

**Età media al parto:** l'età media al parto delle madri espressa in anni e decimi di anno, calcolata considerando i soli nati vivi.

**Indice di dipendenza strutturale:** rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di dipendenza strutturale degli anziani:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Indice di struttura della popolazione attiva:** rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

**Indice di vecchiaia:** rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

**Numero medio di figli per donna (o tasso di fecondità totale - TFT):** somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (15-50 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile.

**Popolazione residente:** popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

**Saldo migratorio:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

**Saldo naturale:** differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

**Speranza di vita alla nascita:** numero medio di anni che restano da vivere a un neonato.

**Tasso migratorio estero:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso migratorio interno:** differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di mortalità:** rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

**Tasso di natalità:** rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.



## Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/censimento-e-dinamica-della-popolazione-anno-2024/>

I centenari in Italia - 2025

[https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY\\_CENTENARI-2025.pdf](https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/11/STAT-TODAY_CENTENARI-2025.pdf)